

23 marzo 2024

LA PROVINCIA
SABATO 23 MARZO 2024

Lecco 25

Battelli tagliati Zamperini non molla e chiede garanzie

Il caso

Giovedì il Concordia ha ripreso il lago
La Navigazione: «Presto sarà in servizio»

La questione delle corse "cancellate" dal primo bacino (Lecco-Onno-Mandello), della Navigazione Lago di Como viene spiegata con la manutenzione del Concordia. Eppure proprio giovedì il Concordia è stato il "battello di rappresentanza" che ha portato da Villa Erba di Cernobbio a Piazza Cavour i partecipanti alla Bilni, la Borsa internazionale dei laghi del Nord Italia.

Partita alle 18 dal molo dell'ex residenza che fu di Luciano Visconti, ha viaggiato fino a Como in tutta tranquillità. Per cui più che di cinema si parla di telenovela. Com'è possibile, se in manutenzione, utilizzare il Concordia per un evento così importante? A rispondere è il direttore amministrativo della Navigazione **Roberto Turchetti**: «Vero, non è fermo il Concordia. Sta finendo di fare alcuni lavori conclusivi, ma si può utilizzare, non è fermo in cantiere. Stiamo facendo delle sistemazioni finali che non ne compromettono l'utilizzo. Non è ancora in uno stato ottimale, visto che ci sono piccoli interventi da fare. Per occasioni speciali si usa e lo useremo su diverse corse. L'intenzione è proprio di cominciare a utilizzarlo».

Per cui la polemica si spegne e si accende, invece, la speranza che davvero il Concordia possa tornare a garantire quelle corse, tre festive, che sono state "momentaneamente" tolte dal primo bacino del ramo orientale.

Quando, probabilmente, verrà spiegato nella conferenza stampa di lunedì prossimo.

Certo è che la comunicazione non è stata delle più performanti, per usare un eufemismo. E su questo interviene ancora il consigliere regionale **Giacomo Zamperini**, anch'egli con una foto del Concordia in navigazione l'altro giorno in mano. «Evidentemente c'è stato un pasticcio nella comunicazione ed una mancanza di chiarezza informativa. Che senso avrebbe avuto pubblicare degli orari definitivi che hanno scadenza il 28 maggio, se entro pochi giorni sarà trovata una soluzione alternativa, quantomeno per garantire lo stesso servizio del 2023? Mi pare chiaro che qualcuno abbia fatto un goffo, se pur apprezzabile, passo indietro dopo le proteste dei sindaci rivaschi e le rimostranze del sottoscritto. Abbiamo fatto tanto rumore, ma non per nulla, bensì per restituire pari dignità al ramo lecchese del Lario».

Sulla regionalizzazione del servizio Zamperini batte forte e insiste.

«Tutte le parti politiche e gli stakeholders si sono sempre mostrati unanimemente concordi su questo aspetto. Se qualcuno ha cambiato idea, basta dirlo, altrimenti sosteniamo assieme questa proposta sia in Consiglio Regionale che al Parlamento. Serve farlo con tempi celeri, in ottica di miglior coordinamento con gli altri mezzi di trasporto creando un servizio integrato e realmente intermodale, per promuovere una maggiore efficacia comunicativa e per creare maggiore prossimità tra il territorio e chi deve prendere le decisioni. Indispensabile destagionalizzare gli orari delle corse estendendo il periodo del servizio ed andando oltre la visione non più attuale dei due mesi estivi». **M. VII.**